

il nuovo lavatoio

il lavatoio



di Sutri
ONLUS

distribuzione gratuita

numero 26 Sutri, Bassano, Capranica, Nepi, Monterosi, Oriolo Romano, Ronciglione, Castel S. Elia, Vetralla

luglio/agosto 2013

DIPENDE ANCHE DA NOI

di Francesca Saitto

La carenza di attenzione e cura, da parte delle forze politiche e di governo, verso l'ambiente e i beni comuni come acqua, aria, suolo, scuola, sanità, ha spinto la gente ad una mobilitazione attiva, che vede migliaia di cittadini impegnati in innumerevoli organizzazioni di base.

Difficile stabilire il numero di associazioni e comitati nati negli ultimi anni. Anche a Sutri sono presenti associazioni che si occupano di cultura e del sociale. Finalmente si è capito che non si può delegare tutto ai politici, ma che è necessario partecipare in prima persona.

Questa partecipazione non è contro le istituzioni o contro la politica, ma si pone come sussidiaria, così come previsto dall'articolo 118 della Costituzione:

“Stato, Regioni, Città, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”.

Essere sussidiari significa svolgere una funzione di complemento, d'integrazione e di stimolo delle istituzioni.

Al contrario abbandonarsi alla delusione, allo sconforto per le mancate risposte ai nostri bisogni da parte delle forze che ci governano, porta alla deriva dell'antipolitica, della demagogia e del populismo che, con la loro estrema semplificazione dei problemi, finiscono per non concludere nulla. L'impegno civico di ognuno di noi può rappresentare una risposta alla crisi per cambiare le dinamiche democratiche, sociali ed economiche.

Ne è un esempio straordinario la mobilitazione per il referendum contro la privatizzazione dell'acqua, vinto due anni fa e che ha portato al voto 26 milioni di cittadini.

Certo, ci vuole tenacia; infatti, nonostante il successo strepitoso, continuano i tentativi di rendere vano quel risultato elettorale. La vittoria finale dipende anche da noi.

(Come il Forum Italiano dei movimenti per l'acqua non ha mai smesso di vigilare e di combattere per far rispettare la volontà degli elettori, potete leggerlo nell'articolo a pag 2)



IL PIANO PARTICOLAREGGIATO: UNA PREMessa

di David Benedetti

Nel marzo scorso, dopo decenni di attesa, è stato adottato dal Consiglio Comunale di Sutri il primo Piano Particolareggiato del Centro Storico (PPCS) colmando così un vuoto normativo grazie al quale non si sono potuti evitare discutibili interventi di ristrutturazione, attuati nell'assoluta contraddittorietà di scelte costruttive, estetiche e funzionali. Il progetto del PPCS dopo essere stato tanto atteso non ha avuto una breve gestazione (l'incarico conferito all'architetto P. Cruciani è del 2010), ed è arrivato a compimento pochi giorni prima che venisse presentato nell'assemblea pubblica tenutasi a gennaio nella chiesa di S. Francesco. Il sindaco Cianti nel sottolineare la consapevolezza di possedere un patrimonio unico di storia e cultura da proteggere e conservare, ha presentato il Piano come lo strumento con cui s'intendono creare le condizioni per una valorizzazione del tessuto sociale residenziale e produttivo del centro storico, dove l'iniziativa sia pubblica che privata possano trovare spazi operativi di rivalutazione di quello che è considerato il cuore pulsante della città.

Ma già dall'esposizione dell'architetto Cruciani e successivamente da un esame più attento della documentazione messa a disposizione, sono emersi seri dubbi sulla reale completezza ed efficacia del Piano nel dare risposte in questo senso. Sembra che le attenzioni esclusive del Piano siano rivolte alla parte edificata della città, alle volumetrie, e non all'aspetto umano che costituisce quel tessuto sociale senza il quale la città storicamente non esisterebbe. 'La città - diceva Marsilio Ficino - non è fatta di pietre, è fatta di uomini. Non è la dimensione di una funzione, è la dimensione dell'esistenza.' È inaccettabile che le ricche rappresentazioni sociali di chi il centro storico lo vive siano ridotte nel Piano ad un mero derivato della volumetria, sotto l'etichetta di 'abitanti insediabili' (vedi tav.C1): gli abitanti non sono insediabili, intercambiabili, hanno una consistenza reale e sono già insediati, vivono, ed è per loro, per noi che si dovrebbero progettare gli scenari futuri. Ma come è possibile farlo se non si elabora una fase analitica di vera conoscenza del tessuto sociale, delle sue dinamiche collettive, delle sue aspirazioni dei suoi desideri di vivere un tessuto urbano in cui è massima la dimensione pubblica degli spazi? La Carta di Gubbio del 1960 affermava la necessità di preservare non solo l'Urbs, il tessuto fisico del centro storico, ma anche la Civitas, il tessuto sociale, per arginare il fenomeno di espulsione degli strati sociali meno abbienti dai centri storici risanati. L'enorme sfasamento temporale tra il Piano Regolatore Generale, approvato nel lontano '83 e la redazione del Piano Particolareggiato del Centro Storico pone anche un'altra domanda: è sensato affrontare la redazione di un piano particolareggiato senza mettere in relazione i problemi del centro storico con il resto della città e del territorio nel quadro di una più coerente politica urbanistica? Si può arrivare al paradosso di effettuare la verifica delle superfici minime della scuola (materna elementare e media) rispetto ai soli 'abitanti insediabili' nel centro storico (3042.99 ab senza nemmeno l'arrotondamento all'unità!) come se la città non fosse fatta da quasi 7000 cittadini.

TRA STORIA E LEGGENDA

SAN GIACOMO (seconda parte)

di Francesco Casini

Con il passare degli anni l'organizzazione monastica continua ad essere detentrica dei cospicui cespiti frutto delle assidue donazioni, soprattutto terreni e fabbricati, conseguite nel tempo.

Il 24 agosto 1205 Finaguerra dona al monastero tutti i beni che egli possiede nella città di Sutri e nel suo territorio; in Capranica e nel suo territorio.

Il 24 maggio 1220 Bencivenga e suo figlio Cesario fanno oblazione di se stessi e dei loro beni mobili e immobili dentro e fuori la città di Sutri a Nicola, abate del monastero dei santi Cosma e Damiano e, per lui, al monastero e ospedale di san Giacomo in Sutri. Gli atti notarili che riferiscono di queste donazioni sono innumerevoli e, tutte queste pertinenze, non potendo essere amministrate dalla sola comunità religiosa, vengono cedute in affitto e in gestione temporanea o perpetua (enfiteusi) a personaggi soprattutto di Sutri ma anche dei centri vicini.

Tra i molti esistenti, cito un atto del 1198 in cui il convento concede in henphiteosin (cessione) vita natural durante ad Angelo de Sifredo tutti i beni posseduti nel territorio di Capranica "in Palianillo" (località situata in fondo alla via di Crognano vicino al bivio per la stazione ferroviaria) e tutte le case e vigne "in eodem casale Palianilli" (nello stesso casale di Paglianello) che possiamo equiparare a una moderna azienda agricola di ampie dimensioni, per il canone annuo di 12 denari. Anche a ragione di questi rapporti commerciali gli scambi tra Sutri e san Giacomo sono così intensi che nel XII secolo è indicato un percorso per collegare più direttamente il convento e l'ospedale con la città:

la "strata Nova beati Petri Apostoli"; e il nome dato alla strada, certamente non casuale, si potrebbe connettere a quello di Porta san Pietro posta, fino all'inizio del secolo scorso, sulla scalinata della Piaja dove la via confluiva per entrare nella civitas.

Resti di quel percorso sono identificabili in un tratto di lastricato rinvenuto nell'attuale parco del Centro Studi Sapientia sotto la chiesa sul lato orientale che si snoda nella valle. L'antico percorso sul crinale colle Francocci-Crognano rimane sempre attivo e si distingue dal nuovo perché definito

(segue prossimo Lavatoio)

segue a pag. 2

DESPAR

di Cippitelli Giancarlo
V.le G. Marconi, 56
SUTRI (VT) - Tel 0761.608652

FRESCHE OFFERTE D'ESTATE!
Gastronomia calda tutti i giorni!

FAR FINTA DI ESSERE SANI di Stefania Anzalone

In fase pre-elettorale non hanno fatto che ripeterci che era "tutto pronto", che si trattava di lievi ritardi e intanto, ...le foto documentano lo stato dell'arte del dearsenicatore di Pian della Jella. Non solo. Ci chiediamo se ormai possiamo solo sperare nei miracoli



li visto che è bastato un mese dalla messa in funzione del dearsenicatore di via dei Condotti per tornare al limite dei valori di arsenico consentiti. Ad oggi, infatti secondo le fonti Asl il pozzo appena dearsenicato è tornato a μg 9 per litro. Ormai sappiamo tutti che secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità e le relative norme europee, il massimo tollerato è μg 10 per litro). Ricordate il signor G. (Giorgio Gaber)? Per quanto tempo dovremo continuare

a "far finta di essere sani"?! Perché purtroppo è proprio quello che stiamo facendo, cercando perfino di ignorare l'incremento - nel nostro territorio - di tumori, disturbi cardiovascolari e altre gravi patologie che tutte le ricerche attribuiscono all'assunzione di livelli

ACQUA: UNA LEGGE POPOLARE PER LA GESTIONE PUBBLICA

In questi giorni ricorre il secondo anniversario della straordinaria vittoria referendaria del 12 e 13 Giugno 2011. Ma, abrogata la legge Ronchi, restano in vita le cattive gestioni di Talete Spa nel viterbese, Acqualatina, Acea, e restano i problemi dell'arsenico, delle tariffe, delle concessioni.

Per il rispetto dell'esito referendario il Forum italiano dei movimenti per l'Acqua ha depositato in Corte di Appello di Roma, il 27 settembre 2012, una proposta di legge di iniziativa popolare, deliberata da 21 comuni laziali (tra cui 7 del viterbese), che dovrà essere legiferata in Consiglio Regionale entro marzo 2014 rispettando i principi espressi nella proposta popolare, o si dovrà sottoporre a referendum propositivo.

Su questa opportunità di partecipazione popolare alla gestione di un bene vitale come l'acqua si è svolto l'incontro pubblico di sabato 8 giugno 2013 nel tempio romanico di piazza S. Francesco a Capranica. L'incontro, dal titolo "Acqua: gestione pubblica e partecipata a tutela della democrazia e della salute" organizzato dal Coordinamento regionale del Forum, ha stimolato la partecipazione di comitati, sindaci e rappresentanti delle istituzioni della regione Lazio. La discussione è partita dalle criticità del territorio Viterbese per articolarsi intorno alla proposta di legge regionale sull'acqua, con la richiesta rivolta al Presidente del Consiglio Regionale di affidare quanto prima il testo di legge alla commissione competente, in modo da poterne avviare entro giugno la discussione. Enrico Panunzi, Presidente della Commissione Ambiente della Regione Lazio, intervenuto in assemblea, ha assunto pubblicamente l'impegno di attivare il percorso di discussione della legge, dichiarando di condividerne pienamente i principi e auspicando una sua rapida approvazione.

All'assemblea pubblica di Capranica è stato presentato dal Prof. Saladino dell'Università della Tuscia il progetto di monitoraggio dei danni provocati dall'arsenico sulle persone e sull'ambiente, per il quale si sta già costituendo una rete di associazioni ed enti di ricerca nell'ottica della condivisione e scambio di competenze.

La proposta di legge regionale, sottraendo l'acqua alle logiche di mercato, contribuirà a mettere un freno anche alla vergognosa pratica dei distacchi per morosità, regolarmente attuati da tutte le

società gestrici del Lazio, anche quando esiste contenzioso aperto come nel caso di Talete SpA che fornisce addirittura "acqua non destinabile ad uso umano", pretendendone comunque il pagamento.

La fine della subordinazione al profitto consentirà anche di mettere ordine al sistema delle concessioni dello sfruttamento delle fonti, per porre fine alle gravi illegittimità legate alle grandi derivazioni gestite da ACEA, e strutturare una distribuzione più sostenibile della risorsa idrica.

La priorità dei movimenti è la lotta partecipata: fare politica per cambiare la realtà con pluralità e articolazione d'intenti. Per cambiare la realtà occorre prima cambiare i rapporti di forza: con la vittoria dei referendum di giugno 2011 la tematica dell'acqua pubblica ha conquistato una maggioranza assoluta.

Come ha affermato il giurista Stefano Rodotà "quella dei movimenti per l'acqua è dai tempi dello statuto dei lavoratori e della riforma del diritto di famiglia, la prima grande battaglia di legalità costituzionale in cui l'elaborazione culturale ha saputo coniugarsi con un'innovazione politica giudicata idonea perfino dalla Corte Costituzionale. Il movimento è stato in grado di produrre continuità e sta salvaguardando il risultato politico". Come è noto, infatti, con la sentenza n.199 del 20 luglio 2012, la Corte Costituzionale ha rigettato le leggi sull'acqua del governo Berlusconi e di quello Monti. I movimenti riuniti nella rete "Roma non si vende", poi la Corte Costituzionale (20 luglio) e infine il Consiglio di Stato (24 luglio 2012) hanno fermato l'ex sindaco di Roma Alemanno nel suo tentativo di incrementare la privatizzazione di Acea dal 51 al 71%. In applicazione del referendum, a Napoli l'acqua è gestita da un ente di diritto pubblico e partecipato dai cittadini. A Palermo, Reggio Emilia, Vicenza, Torino, Piacenza, Imperia, nella Romagna si è su questa via. L'approvazione delle leggi di iniziativa popolare nel Lazio, in Sicilia e in Calabria saranno pietre miliari per riconquistare il diritto fondamentale all'Acqua e alla vita.

Coordinamento Regionale del Forum italiano dei movimenti per l'Acqua.



segue "San Giacomo"

"via Veteris" (via vecchia).

Nel 1230 il complesso di san Giacomo, fino ad allora gestito dai Benedettini, è affidato temporaneamente ai Camaldolesi e, nel 1234 a un ordine religioso femminile: le Clarisse. Nel 1244, il laico Bentevenga, economo del monastero trasteverino, riprende la gestione dei possedimenti della dipendenza sutrina.

Nel XV secolo il cenobio di san Giacomo viene affidato al beato Pietro Gambacorta da Pisa che lo gestisce coi suoi Girolamiti.

Nel 1550 la "Via itur Corgnanum et ad ecclesiam sancti Iacobi" (via per la quale si va a Crognano e alla chiesa di san Giacomo) figura tra i confini di alcune canapaie di proprietà di Ippolito Altoviti ubicate in località "pons sancti Iacobi" (ponte di san Giacomo) completamente costruito ad opera dei frati nel 1521 e che, a seguito di successivi restauri e innalzamento dei pilastri, diverrà ponte Felice Borghese tristemente ricordato per il fatale crollo del 1960.

Sempre nel corso del '500 il cardinal Giovanni Morone utilizza il complesso migliorandolo con delle modifiche tra cui ricordiamo gli stipiti interni delle porte della chiesa ancora visibili.

La chiesa, oggi sconosciuta, ha una facciata semplice con parete liscia provvista di un'apertura frontale a occhio di bue; la pianta è rettangolare a navata unica e ha un campanile a vela provvisto di due campane sovrapposte. Soppresso da papa Innocenzo X, nel 1670 il convento è assegnato alla giurisdizione del vescovo di Sutri Giulio Spinola. Dopo la rivoluzione francese (1789), come tutti gli altri istituti religiosi, anche il monastero di san Giacomo viene requisito da Napoleone Bonaparte.

Nel 1855 il vescovo di Sutri Lorenzo Signani vi apporta modifiche ampliandolo e nel 1901 è oggetto di ulteriori restauri da parte di mons. Doebbing.

Durante la seconda guerra mondiale è adibito a rifugio degli sfollati quindi, nel 1974, ceduto ai padri Benedettini Silvestrini del convento di Bassano che, a loro volta, negli anni immediatamente successivi, lo vendono a Marcello Creti. Questi vi istituisce la Fondazione omonima sede di incontri e dibattiti scientifico-culturali dando vita a un centro studi denominato "Sapientia" che ospita, tra l'altro, una interessante mostra mineraria.

CAFFEINA - IL SECOLO LUNGO DELLA MODERNITÀ di Lillo di Mauro



conduttore di programmi televisivi di successo come Passepartout e Emporio Daverio, uno dei più popolari uomini di cultura europei ha tenuto, come solo lui può fare, una Lectio magistralis dal titolo "Il Museo ideale, il Museo immaginato" dal suo ultimo libro edito da Rizzoli. Seduto tra due colonne novecentesche stile corinzio, con alle spalle immagini del suo museo immaginario, sorseggiando birra, il grande esperto di storia dell'arte ha condotto il numerosissimo pubblico per mano a visitare virtualmente la sua ipotesi di collezione d'arte. Con il suo gusto dandy, la ritmica del suo eloquio che riprendendo gli aspetti concettuali delle frasi e del pensiero ne formulava l'essenzialità, ha raccontato capolavori di Piero della Francesca, David, Botticelli, Caravaggio, ecc... Opere conosciute e meno conosciute che attraverso il suo sguardo irriverente e graffiante ha inserito nel contesto storico in cui nacquero, ricostruendo un itinerario che ha accompagnato il pubblico alla scoperta dell'età

Il 1° luglio, una fresca serata estiva, nel magnifico scenario del Parco del Paradosso di Viterbo Philippe Daverio, Professore ordinario alla Facoltà di Architettura dell'Università di Palermo e incaricato al Politecnico e allo IULM di Milano, nonché direttore della rivista Art e Dossier, autore e

moderna: dalla Rivoluzione francese fino alla formazione dell'Europa culturale "La storia dell'arte è l'unico documento che ci tramanda il passato che rimane totalmente vivo...E. il grande documento delle nostre possibili certezze. Guardare i dipinti, l'architettura, scoprire ciò che lega il rapporto musicale all'arte in Italia e in Francia, scoprire quanto gli intellettuali si muovono in Europa, ci permette di capire che in quel momento sta nascendo una nuova identità della cultura più divertente, perché diventa un'area di un grande pettegolezzo. Quando andiamo a vedere il passato, sappiamo a grandi linee la storia che ci è indicata, ma la parte più vivace sono i pettegolezzi fra esseri umani" E continua: "Noi siamo un condensato della storia e tutto ciò che forma il nostro passato va a determinare il nostro presente". "Se si vuole capire una società, bisogna indagare le arti". E conclude "Le arti di oggi ci lasciano un po' delusi rispetto alla capacità di quanti hanno documentato la vita del passato. Il Secolo XIX, se lo indagate, vi permette di capire tutto dell'epoca che lo ha generato. Chi va alla Mostra di Venezia? Non ci va più nessuno. L'arte è finita? Credo di no. E' finita però quell'arte lì, che troverete nel mio prossimo volume".

Ecco un esempio di come si possa trasmettere il piacere della cultura e della conoscenza. Daverio appena salito sul palco guardando il pubblico numerosissimo ha chiesto: "Ma non mi dite che tutti voi vi interessate di arte?" Probabilmente no ma ci sono occasioni, persone, momenti che possono fare avvicinare all'arte anche chi normalmente non la pratica e questo sa fare "Caffeina" una manifestazione nata dall'idea del direttore del quotidiano on-line "Il Futurista" Filippo Rossi.

UNA NUOVA GUIDA TURISTICA

di Francesco Casini



Il 22 maggio u.s. presso la chiesa di san Francesco in Sutri è stato presentato l'ultimo e più aggiornato vademecum del nostro apparato urbano dal titolo: "Antichissima Città di Sutri, guida della città". Si tratta di un elegante volumetto di circa cento pagine che tracciano in modo chiaro e dettagliato le vicende storiche passando in rassegna il periodo etrusco, quello romano, medievale e anche quello attuale. E' corredato di un numero rilevantissimo

UN TUFFO NEL MEDIOEVO

di F.C.

Anche quest'anno, nei giorni del 27-28 e 29 giugno l'Associazione culturale Suteria ha realizzato una tre giorni all'insegna del medioevo con il programma Mercatantia, la Festa in Armi che ha fatto rivivere una serie di giochi, di tornei e di giostrre proprio come si verificavano mille anni fa. La festa è stata animata da giullari, saltimbanco e musicisti che, con strumentazioni dell'epoca, hanno rievocato momenti magici, suggestivi e irripetibili. E' stata rappresentata una serie di mestieri medievali: l'addestramento delle truppe mercenarie armate di tutto punto, soldati e cavalieri che sfilavano tra le tende dell'accampamento; gli spettacoli itineranti e i vari giochi che venivano eseguiti nelle città e nei piccoli borghi per intrattenere grandi e piccini. Non è poi mancata una ricca e varia degustazione di cibi tipici dell'epoca inaffiati da bevande speziate. La manifestazione si è svolta nel prato del Parco Archeologico di Sutri e ha attirato una quantità esuberante di spettatori di tutte le età, curiosi e ammirati. L'ideatore della manifestazione, ispirato da grande passione e fervida fantasia è l'architetto Giovanni Battista Proietti coadiuvato dall'Associazione Culturale che presiede "Suteria", dall'Associazione Pro Loco di Sutri, dall'Associazione Equestre Amici di Sutri, da Antichità Falzarano Ferdinando, Alvaro Rocchi, Vincenzo Cippitelli, Stefano Perugini e Tommaso Leoni.



di fotografie a colori che ritraggono il paese in tutti i suoi aspetti: i monumenti, le chiese principali, alcuni dei numerosi affreschi, i siti archeologici, le piazze, alcuni dei suoi palazzi con scorci paesaggistici di rilievo. Il tutto, con le relative, accurate descrizioni. Oltre alla storia sono narrate le leggende più suggestive e le curiosità che da secoli i vecchi raccontano per i vicoli di Sutri. Un aspetto di primaria importanza turistica si riscontra nel fatto che la guida si avvale della completa traduzione dei testi anche in lingua inglese. Una piantina molto dettagliata traccia l'itinerario completo con l'indicazione numerata dei vari monumenti contrassegnati con colorazioni diverse per renderne più agevole l'identificazione. Non credo di esagerare se dico che si tratta di un'opera di tutto rispetto e di grande versatilità. Il tutto è stato curato dal Comune di Sutri, Assessorato al Turismo. I testi sono di Roberto Corzani, Giovanni Battista Proietti, Tommaso Valeri e Sara Boncagni che ha curato anche la traduzione in lingua inglese. I Servizi Fotografici sono di Giacomo Falcinelli e Giovanni Battista Caccia.

6 PERSONAGGI IN CERCA DI PAESE di Cinzia Scott



Con una sapiente miscela di brani d' autore - Fabrizio De André, Francesco De Gregori, Fossati... alcuni rivisitati e riarrangiati - e di veloci ed originali pezzi teatrali in dialetto Caprolatto, la Compagnia Musicale - Teatrale "Cimini Social Club" è un esempio di apertura e collaborazione nel territorio della Tuscia Sud: risultato di una unione di persone con esperienze, età e pro-

siamo un gruppo dentro e un gruppo fuori, per l'amicizia che ci lega anche oltre le serate di spettacolo e le serate di prove che si svolgono - alla vecchio stampo - tra un bicchiere di vino e grandi risate. Ci confrontiamo ridendo, ci divertiamo come pazzi entriamo in sala prove scaricando tutte le tensioni della giornata come in un turbine per cinque minuti e poi, ripuliti, si comincia: MUSICA! Dopo la realizzazione del progetto sulla Storia d'Italia, "Di palo in frasca" è lo spettacolo che presentano attualmente: una raccolta dei loro personaggi principali e dei loro cavalli di battaglia: la storia di tre garibaldini, uno dei quali nostalgico calzolaio - a cavallo, casacca rossa e medaglia d'oro - in parata solitaria per la via principale di Caprarola. Ed ancora, la gallina americana nella Historia di Checchino Maria e un gruppo di galline italiane, nonché la storia di tre vecchi amici, un maitre di Ronciglione e due camerieri Caprolatti che hanno lavorato insieme sulla famosa nave Titanic e si rinchinano a Caprarola dopo 20 anni. E tra i brani musicali non poteva mancare il popolare canto de "L'italiano"... ma questa volta in versione reggae/ska!

Per gli eventi consultare: [Cimini Socialclub.facebook](https://www.facebook.com/CiminiSocialclub)

venienze diverse... Abitano a Ronciglione, Caprarola, Sutri, Bassano Romano; chi è fabbro, alcuni sono colleghi di lavoro, chi aspetta un bambino, chi è partito per l'Afghanistan ma a breve ritornerà.

Il gruppo è nato da una fusione tra un attore e musicisti di piccoli gruppi con esperienza decennale in rock, blues, musica italiana degli anni '70... di quelli che "non mollano mai" per la grande passione che li sostiene.

Si incrociano storie, personaggi locali e fatti del mondo con una fantasiosa capacità; si creano personaggi, si uniscono temi teatrali a carattere umoristico con brani musicali scelti ad hoc e la regia è un po' di tutti... collettiva. Ed ecco la formazione:

Ignazio Mascagna, attore, grande affabulatore, di Caprarola, Silvestro Calcagni, fabbro di Sutri, alla batteria, Federico Ferrari, macellaio di Sutri, alla chitarra, cantante e compositore, Antonio Risati, commerciante di Bassano Romano alle tastiere, Danilo Cristofori, elicotterista, vive a Ronciglione, suona il sax, è attore e compone, Marino Tonetti pensionato di Sutri al basso.

Racconta Mascagna, il "frontman" del gruppo: "Ci ha legato da subito un filo rosso,

Presso la nostra pescheria
Su ordinazione pietanze da asporto

- PRIMI PIATTI:
- LASAGNA
- RISOTTO ALLA PESCATORA
- FRITTI
- ...E MOLTO ALTRO!

PRANZO E CENA ANCHE IN LOCO!

Pasquale
347 43 28 824
SUTRI - VITERBO
Via G. Cesaroni 16/b
stingamichele78@live.it

PENDOLARI: PERSONE, NON NUMERI di Stefania Anzalone



“Ci vuole un equilibrio tra quelle che sono le esigenze dei passeggeri di Viterbo e di Roma rispetto a quelle del lago di Bracciano. Vanno cercate soluzioni condivise e soprattutto che vedano la partecipazione delle fermate nelle ore di punta del mattino sulle corse Viterbo - Roma. (Ricordiamo – per inciso e se ce ne fosse bisogno – che la linea ferroviaria è la stessa che serve la città di Sutri e che anche la fermata di Capranica - Sutri è stata soppressa per gli stessi orari del mattino n.d.r.) E’ quanto ha detto il sindaco di Bracciano, Giuliano Sala, facendosi portavoce del malcontento generale, nel corso dell’incontro con i vertici di Trenitalia Lazio in meri-

to ai disservizi del nuovo orario entrato in vigore il 10 marzo scorso.

“Non è possibile che le pur legittime esigenze dei pendolari di Viterbo – ha aggiunto Sala – ricadano sui pendolari della zona del lago di Bracciano”. “Non è possibile fare riferimento a presunti incrementi della puntualità tutti da verificare e non considerare che i passeggeri sono persone e non numeri. Sopprimere quelle fermate al San Filippo, al Gemelli e a Monte Mario, per permettere ai treni semidiretti di Viterbo di risparmiare dieci minuti, significa creare fortissimi disagi per anziani, studenti e lavoratori”.

Si è ricordata la necessità di considerare nuovamente l’ipotesi del raddoppio dei binari, almeno fino a Manziana, progetto in parte già finanziato e poi accantonato.

Sala si è detto pronto poi, assieme ad altri sindaci dell’area del lago di Bracciano, a costituire un comitato della linea fl3 che a livello istituzionale affiancandosi ai comitati esistenti tra cui Paspardù che peraltro sta portando avanti una class action contro Trenitalia, possa portare la questione dei disservizi di Trenitalia all’attenzione della Regione Lazio, ed in particolare all’attenzione del governatore Nicola Zingaretti e dell’assessore ai Trasporti Michele Civita.

(Non sarebbe- per caso - interessato anche il Comune di Sutri??? N.d.r.)

FABRICA DI ROMA

UN ESEMPIO DA SEGUIRE di S.A.



Si è costituito a Fabrica di Roma il circolo LaAV: un gruppo locale che fa parte della rete di circoli che favorisce la lettura ad alta voce.

Cosa offre questa modalità di lettura, qual è il suo perché? I soci del circolo intendono rispondere - con la pratica - a questa domanda. Intanto, nella loro presentazione si afferma che la lettura ad alta voce e in gruppo favorisce l’ascolto e la relazione, è semplice e fruibile, non conosce limiti di età né di ceto sociale, tesse

legami, sviluppa l’immaginazione, migliora la salute fisica, non fa distinzioni di generi, è coinvolgente, è un servizio, è un modo per sviluppare competenze in chi legge e in chi ascolta. Tutti possono leggere tutto, si tratta di un’attività semplice e naturale che diventa sempre più piacevole e gratificante con la pratica. Leggere per gli altri è anche un antidoto contro la timidezza. I lettori LaAV oltre a trovarsi insieme a cadenza settimanale, per godere delle letture scelte, prestano servizio di volontariato attraverso la lettura. Questo è lo scopo principale della LaAV. Ogni circolo territoriale è organizzato, in base alle sue dimensioni e possibilità, per garantire ore di servizio settimanale gratuito e volontario di lettura presso enti, strutture, organismi convegnati. In particolare LaAV è presente negli ospedali, presso i centri diurni per anziani, presso le strutture che ospitano soggetti deboli, gli spazi ricreativi per adolescenti a rischio ecc...

L’associazione si sostiene in modo trasparente e democratico attraverso le donazioni. Per saperne di più si può scrivere a: laav.fabricadiroma@gmail.com; oppure entrare in <http://www.facebook.com/LaAVLetturaAdAltaVoce>

BRACCIANO

UN OSSERVATORIO RIFIUTI ZERO

Il Consiglio comunale di Bracciano, fin dall’aprile scorso, ha approvato la costituzione dell’osservatorio intercomunale “Rifiuti Zero” della Tuscia Romana. L’osservatorio, ad oggi costituito dai Comuni di Bracciano, Trevignano, Canale Monterano, Tolfa, Allumiere e Santa Marinella, ha il “compito di monitorare la concreta attuazione del percorso Rifiuti zero ed il conseguimento degli obiettivi deliberati da ogni amministrazione comunale, indicare criticità, suggerire innovazioni e soluzioni, rendere il suddetto percorso verificabile e partecipato nonché costantemente in grado di aggiornarsi soprattutto alla luce dell’evolversi del quadro normativo nazionale ed internazionale ed in linea con gli obiettivi della Rete Nazionale Rifiuti Zero”.

OLTRE 150 MULTE

Tolleranza zero a Bracciano per quanti, in spregio ad ogni senso civico, gettano la propria immondizia per strada. Dal via alla raccolta della differenziata Porta a Porta sono oltre 150 le multe comminate a cittadini che hanno imbrattato il territorio con i loro rifiuti. Si tratta di sanzioni che vanno da 50 a 250 euro. Alcuni cittadini scorretti sono stati colti in flagrante, altri sono stati individuati successivamente. Sul territorio è attiva una vera e propria task force autorizzata che fa capo alla Bracciano Ambiente proprio per individuare i contravventori. Crescono inoltre le segnalazioni di cittadini giustamente indignati da tanta incuria. L’atteggiamento scorretto ha portato poi alla creazione di almeno tre punti sul territorio divenuti discariche abusive. Una volta “pizzicati” i cittadini tentano di scusarsi ma ad oggi vige la massima inflessibilità. Chi ha sbagliato deve pagare.

CAPRAROLA

LA MUSICA IN FESTA A PALAZZO FARNESE

Il 22 e il 23 giugno 2013, si è ripetuta l’ormai tradizionale rassegna “La Musica in Festa nelle Sale e nei Giardini del Palazzo Farnese di Caprarola”. Quattro concerti in due giorni nella prestigiosa cornice del capolavoro del Vignola, vanto di tutto il Viterbese. Tutto ad ingresso gratuito.

In sostanza “una stagione musicale”, nata nello spirito della Festa Europea della Musica, che vede l’adesione del Ministero dei Beni e Attività Culturali giunta alla sua sesta edizione che propone ad un pubblico attento un repertorio non comune che si nutre della passione, della esperienza e della professionalità di musicisti affermati.

Anno dopo anno, inoltre, Musica in Festa, non manca di contestualizzarsi, come è avvenuto nel 2011 in occasione dei 150 anni dell’Unità d’Italia, avendo cura anche di celebrare di volta in volta i grandi anniversari come quello che nel 2013 vede in tutta Italia manifestazioni per il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi.

Organizzata dall’Associazione Culturale Ottavia, per la direzione artistica di Michela Caruso, Musica in Festa si svolge in collaborazione con il Comune di Caprarola – Assessorato alla Cultura, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Lazio, con il patrocinio della Provincia di Viterbo, con il contributo della Fondazione Carivit – Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo e di Studio 12 – Associazione culturale diretta

da Isabella Peroni.

L’architettura unica dello splendido Palazzo Farnese costituisce inoltre il valore aggiunto della manifestazione. Le splendide sale affrescate dove vissero i Farnese portano lo spettatore in un’atmosfera di pieno Rinascimento che solo una dimora di questo prestigio può restituire.



L’edizione 2013 di Musica in Festa ha permesso poi di andare alla scoperta degli splendidi giardini sul retro della Palazzina del Piacere che sono stati eccezionalmente aperti anche in notturna, altra grande opportunità offerta al pubblico grazie all’impegno degli organizzatori.

Caprarola e il suo palazzo, con Musica in Festa, diviene per un intero fine settimana una sorta di cittadella della musica. Splendido il programma e bravissimi gli interpreti. Si è iniziato sabato 22 giugno con le sonorità barocche dell’Ensemble diretto da Rosario Cicero. Si è proseguito domenica 23 giugno alle 12 con il concerto del Pizzico Ensemble e il suono di

strumenti antichi come mandola e clavicembalo. Alle 16, poi tutto Verdi con il concerto in omaggio al maestro di Busseto e l’esecuzione di brani tratti dai suoi maggiori capolavori musicali come Aida e Trovatore. Quindi a seguire, alle 17,30, ha chiuso la rassegna, il Trio Miesavi con un repertorio di riscoperta musicale che va dalle villanelle alla napoletana, alle tammurriate e ai balli di autori dei secoli XVI e XVII.

LE AGEVOLAZIONI PER GLI INTERVENTI SUL RISPARMIO ENERGETICO di Virgilio Tuci



Dal 1° luglio, la detrazione del 55% delle spese per lavori di riqualificazione energetica passa al 65%. È stabilito nel decreto sulla riqualificazione e l'efficienza energetica del patrimonio immobiliare italiano varato dal Governo lo scorso 31 maggio. L'incremento, tanto per cambiare, sarà però a tempo determinato: i privati potranno usufruirne fino al 31 dicembre 2013, mentre i condomini fino al 30 giugno 2014.

Per gli interventi sulle parti comuni degli edifici: come i tetti, le facciate o gli impianti comuni, ne sono un esempio le caldaie, l'incremento del bonus ha una vita più lunga, di un anno, mentre per gli interventi sulle singole unità immobiliari, l'innalzamento è di soli 6 mesi. In seguito alle scadenze fissate dal decreto, se non ci saranno cambiamenti, è previsto che la detrazione scenda nuovamente al 36%. Dunque l'incremento è notevole anche se, purtroppo, non è stato stabilizzato.

Le categorie di intervento ammesse alla detrazione per la riqualificazione energetica restano le stesse, vi rientrano: gli interventi per la riduzione del fabbisogno energetico e per il miglioramento termico dell'edificio (sostituzione di infissi e pavimenti,

coibentazioni), l'installazione di pannelli solari e la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale. Quest'ultima categoria riserva alcune novità. Il decreto infatti esclude dallo sgravio fiscale gli interventi di sostituzione di impianti di riscaldamento con pompe di calore ad alta efficienza, gli impianti geotermici a bassa entalpia e la sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore. L'intento è quello di non sovrapporre i bonus, infatti gli interventi esclusi sono incentivati dal Conto Termico. Non variano i soggetti che ne possono usufruire, né le modalità per accedere al beneficio. Inoltre la detrazione è sempre ripartita in 10 quote annuali di pari importo. Il decreto introduce inoltre le disposizioni europee della direttiva 2010/31 non ancora recepite. In particolare viene adottata a livello nazionale una metodologia di calcolo della prestazione energetica che tenga conto, tra l'altro, delle caratteristiche termiche dell'edificio e degli impianti di climatizzazione e di produzione di acqua calda. Fissati anche i requisiti minimi di prestazione energetica da applicarsi agli edifici nuovi e a quelli sottoposti a ristrutturazioni importanti, da aggiornare ogni 5 anni. Infine è stata messa a punto una strategia nazionale per incrementare gli edifici "ad energia quasi zero" (ovvero, costruiti in modo tale da non aver bisogno di climatizzazione né invernale, né estiva): entro il 31 dicembre 2020, tutti gli edifici di nuova costruzione dovranno essere ad energia quasi zero, mentre gli edifici di nuova costruzione di proprietà delle Amministrazioni pubbliche e da loro occupati, dovranno rispettare gli stessi criteri energetici a partire dal 31 dicembre 2018.

COLDIRETTI: "BENE DARE RISORSE A IMPRESE VERE"

Via libera al taglio dell'accisa sul gasolio da serra, che salva dall'estinzione un settore da primato del Made in Italy in Europa. Ad annunciarlo è la Coldiretti che accoglie positivamente le disposizioni contenute nel decreto legge per il rilancio economico del Paese approvate in Consiglio dei ministri su indicazione del Ministro delle Politiche Agricole Nunzia De Girolamo. "Siamo molto soddisfatti perché dopo anni di richieste disattese, arriva il provvedimento che darà un significativo respiro ad un settore particolarmente toccato dalla crisi" afferma il presidente della Coldiretti Sergio Marini nel sottolineare che "sul piano politico è decisamente positiva la conferma di orientare le poche risorse disponibili a soggetti professionali che lavorano e vivono di agricoltura, che l'Italia sta anche sostenendo anche a livello comunitario. L'esonazione dell'accisa sul gasolio è fondamentale per la competitività delle imprese italiane che, con oltre 30mila serre posizionate in tutta Italia, producono fiori e piante ornamentali e ortaggi. Aziende che si devono confrontare sul mercato con partner comunitari per i quali il costo dell'energia è inferiore e dove vengono erogate agevolazioni per abbattere il costo delle fonti energetiche, per non parlare dei paesi extracomunitari favoriti da un clima più caldo, che praticano dumping sociale e che spesso utilizzano pratiche di coltivazione bandite dall'Unione Europea.

RIEVOCAZIONE STORICA DELLA MIETITURA A MANO

Nella mattinata di domenica 23 giugno si è svolta a Blera la "I^a festa d'inizio estate" con la "Rievocazione storica della mietitura a mano". Organizzata dalla locale sezione della Coldiretti, insieme al Comune di Blera, soprattutto nella persona del sindaco Francesco Ciarlanti e del vice-sindaco Roberto Manfredi, all'Università Agraria di Blera, a Renato Bertocci del comitato di redazione de "La Torretta", alla Pro-loco di Blera, all'Associazione Etruscato (fotografi per passione) si è riusciti a rievocare l'antico fascino della mietitura. Davanti ad un buon numero di spettatori interessati, una squadra di 10 mietitori ha ricostruito fedelmente le fasi della raccolta del grano, della colazione (appontatina) offerta dalla Coldiretti con prodotti rigorosamente a Km zero, oltre a ravvivare l'usanza dei canti durante il lavoro nelle campagne. La manifestazione si è conclusa con le parole di ringraziamento ed apprezzamento delle autorità presenti e con la messa in cui l'offerta visto ancora protagonisti il grano e gli altri doni della terra. "Si è trattato di un momento importante - sottolinea Gabriel Battistelli, direttore della Coldiretti di Viterbo - durante il quale le persone più anziane hanno saputo trasmettere ai tanti partecipanti i valori veri che animano ancora oggi la gente delle campagne che tanto contribuisce al mantenimento e alla cura del nostro territorio oltre che all'economia reale del Paese". L'appuntamento è per il prossimo anno, ancora più numerosi.

CRISI: MOLLO TUTTO, NUOVA VITA IN CAMPAGNA



Quasi una impresa agricola italiana su tre è nata negli ultimi dieci anni a dimostrazione di un profondo processo di rinnovamento che si è verificato nell'agricoltura italiana, dove il 10 per cento dei conduttori ha meno di 40 anni, il 45,3 per cento è diplomato e l'11,2 per cento ha una laurea, tra gli imprenditori agricoli 25-40enni. E' quanto emerge da una analisi Coldiretti presentata all'Assemblea nazionale della principale organizzazione agricola dove è stato aperto il primo Open Space "Mollo tutto, nuova vita in campagna".

Oggi in quasi un caso su dieci i giovani imprenditori scelgono proprio il settore agricolo per avviare una attività. In Italia ci sono quasi 59mila imprese agricole condotte da giovani "under 35" iscritte alla Camere di commercio di cui circa il 70 per cento - continua la Coldiretti - opera in attività multifunzionali: dall'agriturismo alle fattorie didattiche, dalla vendita diretta dei prodotti tipici e del vino alla trasformazione aziendale del latte in formaggio, dell'uva in vino, delle olive in olio, ma anche pane, birra, salumi, gelati e addirittura cosmetici. Per trasformare il desiderio di diventare agricoltore in realtà la Coldiretti ha presentato il vademecum su "Come aprire una azienda agricola" per rispondere alla domanda di campagna delle giovani generazioni. Per far nascere un'impresa è prima di tutto prioritario - ha sottolineato la Coldiretti - avere "un'idea" intorno alla quale sviluppare un progetto senza fermarsi alla semplice visione bucolica. Non accontentarsi delle ipotesi più tradizionali, ma considerare l'ampio spettro di opportunità offerte dal settore che ha esteso le sue competenze dalla produzione alla trasformazione e vendita di prodotti alimentari. E ancora - ha precisato la Coldiretti - dalle agroenergie fino all'offerta di servizi alle scuole come le fattorie didattiche, ma anche alle pubbliche amministrazioni per la cura del verde. Confrontarsi con chi ha già fatto esperienze analoghe o simili, visitan-

do direttamente le aziende in Italia e in Europa, contribuisce a focalizzare l'idea e ad individuare le migliori soluzioni. Dopo aver verificato la tenuta dell'idea e averla trasferita in un progetto concreto con la collaborazione di esperti, vanno individuate le opportunità concrete che ci sono sul mercato in termini - ha sottolineato la Coldiretti - di località, aziende e professionalità. Non è raro trovare occasioni di acquisto soprattutto nelle aree interne o di montagna dove l'attività di coltivazione e di allevamento è più difficile, ma si possono cogliere opportunità per il turismo rurale. Inoltre occorre valutare le alternative dell'acquisto, dell'affitto o della semplice gestione aziendale considerato che sono molti gli agricoltori anziani che non hanno alcuna intenzione di cedere la propria azienda, ma sarebbero disponibili a collaborazioni. Da verificare anche le eventuali ipotesi di dismissioni di terreni pubblici da parte delle autorità pubbliche. Individuato il fabbisogno finanziario complessivo, soprattutto per i giovani sotto i 40 anni di età, occorre - ha sostenuto la Coldiretti - verificare l'esistenza di agevolazioni per lo specifico progetto considerato. Agevolazioni che per la maggioranza sono di natura comunitaria e vengono erogate attraverso le regioni con la consulenza dei centri Caa avviati anche dalla Coldiretti. Per l'acquisto della terra - ha continuato la Coldiretti - occorre verificare la possibilità di un mutuo presso Ismea nell'ambito dei finanziamenti della piccola proprietà contadina, mentre molte banche offrono condizioni specifiche anche grazie ad accordi con il Consorzio fidi Creditagri Italia, promosso dalla Coldiretti per la ricerca delle migliori condizioni di accesso al credito. Dal punto di vista burocratico sono tre i passaggi fondamentali: apertura di una Partita Iva presso l'Agenzia delle Entrate; iscrizione al Registro delle imprese, sezione speciale Agricoltura, presso la competente Camera di Commercio e iscrizione e dichiarazione presso l'Inps. Una formazione di base in campo agricolo è importante, ma non decisiva anche perché - ha concluso la Coldiretti - sono numerosi i corsi di formazione professionale organizzati a livello regionale per acquisire competenze e avere la qualifica di imprenditore agricolo dal punto di vista fiscale.

PARAFARMACIA
Doit. De Angelis

V.le G. Marconi, 66
01015 SUTRI (VT)
Tel./Fax 0761 60.09.84
Cell. 335 81.37.346

ACI Automobile Club Viterbo
DELEGAZIONE SUTRI

SARA Assicurazioni

- PRATICHE AUTO e VARIE
- PASSAGGI DI PROPRIETÀ - RINNOVO PATENTI
- TASSE AUTOMOBILISTICHE - SERVIZIO SOCI ACI
- RECAPITO NOTARILE

P.zza S. Francesco, 8 01015 SUTRI (VT)
Tel. Fax 0761 608803

Mauro Puccica

INGROSSO PIANTE ORNAMENTALI

01015 SUTRI (VT) - Via Monte Mirabile, snc
Dest. Mercè - Via dei Creti, snc
Tel. 0761.600611 - 333.8011223
P. Iva 01588590560

PERCHÉ HO SCELTO SUTRI

Con Gegè Telesforo, Jazz vocalist, musicista, produttore, compositore, ma anche giornalista, autore, personaggio radiofonico e televisivo, insegnante in prestigiose scuole di musica, iniziamo una serie di incontri con i nuovi sutrini per sapere perché hanno scelto di vivere nell'antichissima città

FUORI DAL CAOS di Francesca Saitto



“Sono venuto a Sutri dopo essere stato in molte città e in molte case. Dove mi hanno portato la vita e il lavoro. Quando è nata mia figlia Silvana, la mia compagna ed io ci siamo detti che potevamo fare a meno di subire il caos di Roma visto che io non avevo più impegni quotidiani di lavoro in città. La mia attività si è spostata quasi completamente sull'attività musicale e concertistica. Abbiamo quindi pensato di alleggerire le nostre vite dal peso di una città piena di traffico e scorbatica come Roma, che mi ha dato tanto, quando sei giovane e pieno di energia va bene. Abbiamo cominciato la nostra esplorazione nella parte nord di Roma e alla fine tornavamo sempre a Sutri, la trovavamo molto carina, rispetto anche agli altri paesi. Ci siamo innamorati del posto, abbiamo comprato questa casa e siamo diventati cam-

LETTERE AL GIORNALE

BRACCONAGGIO ED INGIUSTIZIA



Cari Lettori, chi scrive è l'autore della lettera di denuncia del bracconaggio, pubblicata nel numero dello scorso Marzo. Abbiamo appreso da fonti certe che l'argomento ha suscitato l'interesse ed il disgusto di "molti" verso i responsabili di tali atti, ma anche la rabbia di "pochi" che, leggendo l'articolo, hanno visto la propria immagine riflessa sulla pagina di un giornale. Questi ultimi hanno immediatamente sentito la necessità di "lavarsi il viso" cercando di renderlo pulito

agli occhi della gente. Si tratta di persone che si illudono forse di vivere in una realtà priva di "menti pensanti", ove non c'è possibilità che ciascuno possa autonomamente farsi una propria idea. Fortunatamente, invece, viviamo in un Paese democratico dove è possibile ancora esporre le proprie idee, battendosi per le cause giuste. Ringraziamo a tal proposito la Redazione di questo giornale, che ci ha dato l'opportunità di esporre il nostro punto di vista che ha suscitato dibattiti, talvolta accesi, e cancellato dei "punti fermi basati su fondamenta di sabbia". Un ringraziamento particolare va a quei molti che, esprimendo la propria idea mantengono viva l'attenzione su questa problematica, che non si limita al solo reato di "bracconaggio", ma si estende a delle vere e proprie "piaghe sociali" quali l'ignoranza, l'omertà e la mancanza di rispetto verso gli altri e l'ambiente in cui viviamo. Dobbiamo prendere coscienza che tutti abbiamo una certa rilevanza all'interno di una società civile, e possiamo migliorarla solamente esprimendo le nostre idee (anche se scomode per molti) e mettendo in discussione anche questioni che potrebbero sembrare "ovvie". Il nostro rammarico è per coloro che sono legati affettivamente ai responsabili di questi reati, ma bisognerebbe pensare di vivere in un Paese incivile se non dovesse esistere alcuna punizione per chi sbaglia. Infatti, si può comprendere un errore dettato dalla noncuranza e sbadatezza, ma non i danni e le ingiustizie ripetute in maniera continuativa e prolungata nel tempo. Confidiamo nelle persone che si sentono libere di esprimere il proprio parere. Pensiamo che chiunque abbia il timore di farlo asseconderà sempre quel "sistema corrotto" che ha, purtroppo, radici profonde nel nostro Paese. Grazie, infine, anche a coloro i quali stanno sostenendo con forza i nostri propositi, e che, mantenendo viva l'attenzione su questo tema, sperano, come noi, che vengano svolti controlli assidui e presi giusti provvedimenti contro questi reati. Vogliamo ricordare che, dopo quattro anni, nonostante le denunce fatte a tutte le autorità e le ritorsioni subite, nessuno si è mai attivato in tal senso. Oggi ci aspettiamo almeno che - affinché non debbano più verificarsi atti di inciviltà come quelli che abbiamo subito - possa essere istituita una personalità di vigilanza all'interno del Consorzio Monte Guarrano.

LETTERA FIRMATA

pagnoli". Gegè, Silvana e la loro bambina vivono a Sutri ormai da otto anni, amano il territorio e l'atmosfera che la circonda, ma Gegè denuncia, con amarezza, la scarsa cura che c'è sia per il territorio che per il centro storico della città". È un vero peccato che la zona non sia curata come succede in Umbria. Da quando sono qui il paese non è migliorato. Questo dispiace. Attraversare il centro storico e vedere i palazzi scoloriti, con l'intonaco a pezzi, fa male. Basterebbe sistemare le facciate per rendere tutto più bello e gioioso". Gegè non vive al centro storico, quando torna a casa, reduce dai i suoi impegni di lavoro, trova la sua famiglia in un ambiente accogliente circondato da piante rigogliose, ha uno studio dove poter suonare senza disturbare nessuno. "Io sono molto contento di come vivo e di quello che vivo. Pensando a mia figlia che vive qui vorrei che le cose migliorassero. Ho sempre la valigia pronta, però lasciare mi dispiacerebbe molto perché sono molto legato alla zona e agli amici sia sutrini che nuovi residenti, che ho conosciuto grazie anche alla scuola di mia figlia". Gli abbiamo chiesto come si potrebbe valorizzare e mettere a frutto una delle straordinarie caratteristiche sutrine, quella dell'amore per la musica, così diffuso in ogni famiglia. "È una ricchezza che non viene sfruttata. L'altro giorno ho parlato con un amico che mi ha prospettato l'idea della nascita di una scuola di musica a Sutri con la partecipazione del Comune e fondi europei. Ho dato la mia disponibilità per dirigerla. Sarebbe bello che in un'antichissima città si insegnasse musica con una metodologia di apprendimento moderna e contemporanea."

IL SOGNO PROIBITO

Caro Lavatoio, scrivo per proporre ai cittadini di Sutri che leggono questo giornale una semplice idea che rappresenta, però, il mio sogno proibito.

Archivate le elezioni comunali. Eletti sindaco e giunta. Alla fine di una campagna elettorale estenuante... nulla è cambiato. Non è qui il caso di scomodare il fin troppo citato Gattopardo per rendersi conto che le cose (e le persone) sono quelle di prima, a parte un fisiologico "regolamento di conti" all'interno della maggioranza e la "nuova" presenza di alcune signore.

Poco male. In fin dei conti una cittadina di piccole dimensioni come Sutri ha solo bisogno di essere amministrata con onestà e buon criterio. E poco altro. Il "poco altro", che interessa chi scrive queste note potrebbe riferirsi al rilancio dell'economia cittadina attraverso la regolamentazione del traffico nel centro storico. Azione che, insieme, migliorerebbe la qualità della vita di chi nel centro storico vive e lavora. Però nessuna delle quattro liste presentate alle elezioni ha voluto fare di questa scelta l'argomento forte della propria campagna elettorale. Si tratta di poche idee che si esprimono in fretta: chiusura totale del traffico il sabato e la domenica e nei giorni festivi, con la creazione di un'unica grande isola pedonale; sgombero delle nove piazzette che si trovano nel percorso che va da porta Morone fino al Duomo. Immaginiamo la splendida serpentina di via Anna Picari, senza macchine: è forse lo spazio cittadino più suggestivo. Della chiusura al traffico beneficerebbero gli esercizi commerciali che sarebbero invogliati a gestire al meglio gli spazi loro affidati. A quel punto la città vecchia diverrebbe un'unica grande isola pedonale della quale godrebbero non solo i residenti, ma anche i forestieri di passaggio.

Silvio Santagati (consigliere Comitato Centro Storico Sutri)



PRODUZIONE PROPRIA
Bar Gelateria
Sabra
P.zza Cavour N° 2 - Tel. 0761-60.89.74

HOBBY FERRAMENTA snc
• FERRAMENTA • VERNICI
• CARTA DA PARATI • SERRAMENTI
• ANTINFORTUNISTICA • GIARDINAGGIO
• MATERIALE ELETTRICO • IDRAULICA
Via G. Marconi snc - 01015 SUTRI (VT)
Tel./Fax 0761.600696
hobbyferramenta@inwind.it

CIMINA FUNGHI
di Anastasio e Girolamo
**FRESCO - SECCO
CONGELATO**
RONCIGLIONE (VT)
Via Cassia Cimina, Km 26
Tel. 0761 659274 - 339 7901155
348 3582322 - 333 3949778

DONNE IN AGRICOLTURA di Francesca Saitto



Il nostro giornale sta dedicando negli ultimi suoi numeri spazio al settore dell'agricoltura, lo riteniamo un settore importante per l'economia del nostro paese, potremmo dire strategico. Purtroppo sembra che i governi che si sono alternati fino ad ora non ne abbiano capito appieno l'importanza. Se l'Italia puntasse sui nostri prodotti agricoli, il turismo e la cultura molto probabilmente potrebbero uscire dalla crisi

che le attanaglia. Si pensa al mondo agricolo come a un mondo prettamente maschile, forse per la durezza del lavoro ma, già nell'Italia degli anni del dopoguerra, con l'esodo della manodopera maschile dalle campagne, dovuto al processo di industrializzazione, molte donne assunsero il compito di mandare avanti poderi o aziende agricole. Con l'avvento delle moderne attrezzature per il lavoro e la creazione di provvedimenti legislativi in materia previdenziale, la presenza femminile nel settore agricolo è andata aumentando progressivamente. Secondo un'analisi della Coldiretti Imprese, nel nostro paese, un'azienda agricola su tre è condotta da una donna.

Attualmente le donne a capo di un'impresa in Italia sono 294.618. Anche l'assunzione di lavoratrici dipendenti ha visto nel settore, in un tempo di crisi occupazionale, un incremento del 3 per cento. Abbiamo incontrato Daniela Marconi presidente di Donne Impresa di Viterbo, vicepresidente del Lazio e dirigente di un'azienda biologica che produce foraggio, nocciole, olio e allevamento bovino da carne. Daniela, che proviene da una famiglia di agricoltori, ha intrapreso questa strada nel '96. Ha costruito un'azienda nuova e, avendo studiato la situazione economica e di mercato, ha pensato che fosse il momento giusto per fare questa scelta; ci sono voluti coraggio e sacrifici, che sono stati superiori alle previsioni, nonostante lei avesse le esperienze

acquisite fin da bambina. Ma oggi può dichiararsi soddisfatta del risultato. Quali difficoltà incontra chi vuole iniziare questo tipo di attività? La prima difficoltà è ottenere credito, il credito può essere concesso dalle banche e dai fondi europei, come ad esempio il Programma di Sviluppo Rurale (PSR). I tempi per ottenere questi finanziamenti non sono lunghi, ma ci sono delle regole, la burocrazia e bisogna presentare un progetto credibile.

Non ci sono grandi differenze nella gestione di un'azienda tra uomini e donne, la differenza si trova in una maggiore sensibilità delle donne verso il rispetto per l'ambiente e nel bisogno di fare più cose insieme. Le donne amano la complessità. Con l'avvento della legge sull'orientamento (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, D. lgs 2001) si aprono spazi nuovi per l'agricoltura; alla produzione tradizionale dei prodotti si accompagna la multifunzionalità e qui le donne hanno dato un contributo innovativo. Campagna Amica, che prevede la vendita diretta dei prodotti, è stata ideata proprio dalle donne; inoltre sono stati introdotti tutti i servizi che sono legati alla cura delle persone come gli agrisili, le fattorie didattiche, la riabilitazione, ma anche incontri attraverso feste e sagre che rafforzino e sviluppino l'amore per la natura. "L'agricoltura è fondamentale per la conservazione e la protezione del territorio", dice Daniela. Oltre a creare reddito mantiene e plasma il paesaggio, basta guardare il paesaggio viterbese che fino ad oggi ha mantenuto tutto il suo fascino grazie anche ad un'agricoltura che si è mantenuta efficiente, nonostante le difficoltà. Ci sentiamo responsabili dell'ambiente che abbiamo trovato e che vogliamo conservare per chi verrà dopo di noi". La crisi economica che ha investito il mondo intero pesa anche sul settore agricolo; i nostri prodotti sono pagati poco e subiscono la concorrenza sleale di quelli che vengono dall'estero e che non hanno la stessa qualità e gli stessi controlli, anche sotto l'aspetto sanitario. A volte prodotti spazzatura vengono spacciati per italiani; l'unica difesa è l'etichettatura.

Daniela Marconi lavora sette giorni su sette, non prende mai vacanze. Dove ci sono animali il lavoro è 24 ore su 24. Il momento più bello? "Guardare i vitelli correre liberi sui campi, in totale sintonia con la natura. E' un momento quasi magico, che mi dà pace e tranquillità".

GIOVANI E PROFESSIONI : LO STRUMENTO DEI CORSI AMATORIALI

Accrescere le professionalità dei ragazzi, dare il giusto valore a professioni in via di scomparsa, creare uno stretto collegamento tra imprenditoria locale e giovani. Con l'obiettivo di creare nuova occupazione ma anche di consentire ai giovani di esplorare nuove opportunità professionali, è stata approvata a Bracciano una delibera che mira alla promozione di corsi amatoriali per l'avvio del lavoro rivolti a giovani ed inoccupati da realizzare in collaborazione con le associazioni di settore, gli artigiani ed i produttori locali.

Un provvedimento che coniuga Sviluppo Economico e Politiche Giovanili

Con la delibera si manifesta l'intenzione dell'amministrazione comunale di sostenere progetti di corsi tenuti da imprenditori locali. Sono vari gli ambiti nei quali si può intervenire: dalla produzione casearia, all'attività di panificatore, fino a professionalità più moderne. Con questo provvedimento si considerano nuove possibilità di fare formazione. Il mondo produttivo locale si mette a disposizione per cercare di dare ai giovani braccianesi possibilità di conoscere da vicino mestieri antichi e moderni. Un doppio obiettivo, quindi: la trasmissione di professionalità e la creazione di attività serie e concrete per il mondo giovanile.

PROGRAMMA EVENTI SUTRI ESTATE 2013

Venerdì 5 Luglio 2013 *
Teatri di Pietra Commedia
"L'oracolo di Delfi"
Ore 21.15 - Anfiteatro

Martedì 9 Luglio 2013 *
Teatri di Pietra Tragedia "Caligola"
Ore 21.15 - Anfiteatro

Sabato 13 Luglio 2013*
Teatri di Pietra Tragedia "Antigone"
Ore 21.15 - Anfiteatro

Martedì 16 Luglio 2013 *
Serata Jazz
"Robert Gasper Experiment"
Ore 21.30 - Anfiteatro

Giovedì 18 Luglio 2013 *
Teatri di Pietra "Orpheus"
Ore 21.15 - Anfiteatro

Venerdì 19 Luglio 2013 *
Teatri di Pietra Tragedia "Le Troiane"
Ore 21.15 - Anfiteatro

Sabato 20 Luglio 2013
Concerti Musicali
S.O.S. Rock 2013
Ore 21.30 - Piazza Bamberg

Giovedì 25 Luglio 2013 *
Teatri di Pietra Teatro Danza "Fantasia"
Ore 21.15 - Anfiteatro

Venerdì 26 Luglio 2013
Festa dei Nonni
Dalle ore 18.00 - Giardino del Vescovado

Venerdì 26 Luglio 2013
Musica sulla Via Francigena
Phonica 2013 Concerto
"Mario Rodano Quintet"
Prato Parco Archeologico

Sabato 27 Luglio 2013
Musica sulla Via Francigena
Phonica 2013
Prato Parco Archeologico

Sabato 27 Luglio 2013 *
Beethoven Festival
Concerto di Apertura
Ore 21.00 - Chiesa San Francesco

Domenica 28 Luglio 2013
Musica sulla Via Francigena
Phonica 2013
Prato Parco Archeologico

Martedì 30 Luglio 2013
Beethoven Festival
Concerto Master Class
Ore 18.00 - Chiesa San Francesco

Mercoledì 31 Luglio 2013
Manifestazione canora
"Cantabimbo 2013"
Ore 21.30 - Piazza del Comune

Giovedì 1 agosto 2013
Concerto Blues Band
"Onorati Coffee Marker"
Ore 21.30 - Piazza del Comune

Venerdì 2 Agosto 2013 *
Beethoven Festival Concerto
Ore 21.00 - Chiesa San Francesco

Sabato 3 Agosto 2013
3° Edizione
"NOTTE BIANCA"
Dalle ore 19.00

Domenica 4 Agosto 2013
Beethoven Festival
Concerto Master Class
Ore 11.00 - Chiesa San Francesco

Mercoledì 7 Agosto 2013
Spettacolo Teatrale con i "Tre Quattro"
Ore 21.00 - Villa Savorelli

Giovedì 8 Agosto 2013
Sutri in Jazz
"Gegè Munari Quintet"
Ore 21.45 - Villa Savorelli

Venerdì 9 Agosto 2013
Sutri in Jazz
Enzo Pietropaoli Quartet "Yatra2"
Ore 21.45 - Villa Savorelli

Sabato 10 Agosto 2013
Sutri in Jazz
"Radio Trio"
Zanisi - Siniscalco - Smimmo
Ore 21.45 - Parco Scuole Elementari

Domenica 11 Agosto 2013
Sutri in Jazz
"Israel Varela Trio"
Ore 21.45 - Parco Scuole Elementari

Lunedì 12 Agosto 2013
Spettacolo teatrale "Mozart e Salieri"
Di e con Emanuele Pica
Ore 21.30 - Parco Scuole Elementari

Martedì 13 Agosto 2013
Special Event
Comicità Imitazioni e Musica
Max Paiella
"One Man Show"
Ore 21.30 - Piazza del Comune

Mercoledì 14 agosto 2013
Musica dal vivo e Ballo Liscio
"Aspettando Ferragosto"
Ore 21.30 - Piazza del Comune

Venerdì 16 Agosto 2013
Special Event
Spettacolo di cabaret con
"Pablo e Pedro"
Ore 21.30 Piazza del Comune

Sabato 17 Agosto 2013
Gruppo Ottoni
"Espresso Brass e Drums"
Ore 21.30 - Piazza del Comune

Mercoledì 21 agosto 2013
Concorso Miss Gran Prix e Mister Italia
Ore 21.30 - Piazza del Comune

Sabato 24 Agosto 2013
Special Event
Spettacolo di Musica e comicità
"Il velocipede" con Maurizio Toffanetti
Max Amazio Quartet e Alexandra Filotei
Ore 21.30 - Piazza del Comune

* Eventi a Pagamento

Info:
www.beethovenfestivalsutri.com
www.teatridipietra.org

PUGILATO D'ALTRI TEMPI di Giovanni Mancinelli

I festeggiamenti in onore di santa Dolcissima sono stati sempre attesi dalla popolazione di Sutri con un comprensibile senso di festa e di gioia. Non tanto adesso che in tutto l'anno si svolgono manifestazioni le più varie, ma nei bei tempi andati si aspettava appunto la metà di settembre per assistere ad avvenimenti sportivi che non si ripetevano nel resto dell'anno. In genere erano il calcio ed il ciclismo a tenere cartello, ma un anno di tanto tempo fa si pensò di organizzare all'anfiteatro una riunione di pugilato e, per affrontare le varie spese, si pensò di far pagare un modesto biglietto d'ingresso. A quei tempi il bar Tonetti che ora spande i suoi tavoli in Piazza del Comune, esercitava a metà di via Vittorio Veneto, accanto all'arco Miscetti. E, cosa più importante, vendeva anche il vino. Quest'ultimo articolo attraeva molti sutrini che magari non erano "da bar", ma frequentavano il bar Tonetti proprio grazie alla disponibilità di tale bevanda. Tra questi frequentatori interessati dal vino c'era anche mio padre e tutta la comitiva dei suoi amici (una combriccola in cui, stranamente, i vari membri si davano del "voi" al posto del più cameratesco "tu"). Il giorno del programmato incontro di pugilato, mentre tutta la popolazione si recava all'anfiteatro per assistere all'inconsueta manifestazione sportiva, mio padre e gli amici stavano fuori il bar Tonetti e guardavano quel passaggio continuo con un certo senso di compassevole disgusto. E parlottavano tra loro. "Eh! In che monno vivemo! Ma te pare che s'ha d'annà a veda du' ragazzi che se pieno a botte!" "E' 'na barbarie". "E poi, fanno pure pagà lo bijetto pe' fa' vede' sto spettacolo crudele". "Nun è pe' li sordi! Capirai, costa de più un litro de vino. Ma è propio perché fanno pagà pe veda due che liticheno". "E guarda quanta gente che va giù all'infiteatro". "Propio nun c'è più religione!" E commiseravano tutti quei compaesani che andavano a vedere due che si pigliano a pugni. E ci pagavano pure! Ma ad essi, gente benpensante, questo non accadeva:



preferivano pagare di più per un litro di vino che vedere due che si pigliavano a pugni senza un motivo valido. E mentre erano intenti in queste considerazioni moraleggianti vedono sotto l'arco Miscetti il simpatico Giggino, napoletano verace trapiantato a Sutri, che carica un barile di vino su di un carrettino a mano. "Giggi! E 'ndo vai?" - "Giù all'infiteatro" - "Ma quello vino pe' chi è, pe li pugilatori?" - "No, pe' quelli che vanno a veda l'incontro". E, caricato il carrettino a mano, Giggino s'incamminò verso l'anfiteatro. La comitiva di cui sopra rimase silenziosa fino a che uno cominciò: "Ma voi, l'avete visto mai un incontro de puggilato?". "Ma si lo permettono, vor di' che nun è che poi se fanno tanto male". "Giustamente, prima de critica toccherebbe veda da vero lo puggilato". "E poi, si ce va tutto Sutri..." A questo punto uno propose: "Io direbbe de 'nnà giù pure noi, ma solo pe potello criticallo mejo". "Giusto" Nnamo giù pure noi!" Ed insieme, seguirono Giggino; ad una considerevole distanza, però. Non mi dilungo a descrivere l'incontro (c'ero anch'io a vedere il pugilato e non per criticarlo!). Dirò solo che fu una giornata bellissima, se non altro, diversa dalle solite giornate di quei tempi. E mio padre e i suoi amici? Non so se abbiano cambiato parere sul pugilato; non so se son restati contrari od entusiasti. Ricordo solo che il sole (ultimo sole d'estate) stava tramontando. Gli spettatori stavano tutti ritornando a Sutri con fare allegro e soddisfatto. Nell'anfiteatro, mentre gli operai erano intenti a sgomberare il ring per riportarlo a Civita Castellana, c'era, poco più in là, un'insolita animazione. Un carrettino a mano, con le stanghe alzate, sembrava abbandonato. Poco discosto si notava Giggino che era indaffarato a spillare il vino dal barile e porgerlo alla comitiva di amici di mio padre che credeva di essere in paradiso nel gustare quel vino al fresco della sera, tra i reperti etruschi dell'anfiteatro. So solo che il commento di uno di loro fu: "Io nun ho visto gente. Vedevo solo Giggino e lo vino de Tonetti".

il nuovo lavatoio

Direttore responsabile: Chiara Valentini
Registrazione presso il Tribunale di Viterbo n° 14/08.
www.lavatoiodisutri.it
ilnuovolavatoio@libero.it

Per suggerimenti, informazioni e adesioni scrivete a:
fsaito@alice.it - taje.sutri@email.it - fran.casini@libero.it

Tipografia: Tecnostampa srl - Sutri

LA SALUTE IN UNA TAZZA



Semplice come bere un caffè. La salute attraverso una tazza di caffè o di tè, contenenti il Ganoderma Lucidum, un fungo con proprietà curative e antitossine, coltivato in Cina, un tempo appannaggio solo di aristocratici e persone di alto ceto, oggi si trova in commercio anche sotto forma di comode bustine di tè o caffè solubile. Quali sono le proprietà del Ganoderma Lucidum? Recenti studi hanno dimostrato le sue capacità di riequilibratore delle nostre funzioni, regola la pressione, aiuta

la qualità del sonno, dà maggior energia, migliora la circolazione, disintossica, riduce l'ansia, contrasta la demenza senile, favorisce il controllo del peso, è tra i più potenti antiossidanti che si conoscano.

Su Internet, scrivendo Ganoderma Lucidum, è possibile trovare maggiori informazioni. Per l'acquisto rivolgersi alla signora Veronica Da Silva.

Email- veronicadasilva67@gmail.com - cell. 3664877188

ESTATE SUTRINA

L'associazione culturale Lu Keri ha chiuso la sua attività annuale con una cena tra soci ed amici, ma non va in vacanza. E' previsto un interessante fuori programma per i mesi di luglio ed agosto con proiezioni di film sul tema musicale. Sempre nella sala di Piazza del Duomo, potremo vedere sabato 13 luglio l'edizione originale di "West side story", con sottotitoli in italiano, sabato 27 luglio "All that jazz" e il 3 agosto il film "Brasileirinho", un documentario musicale dedicato al 'choro', il primo genere musicale urbano genuinamente brasiliano. A settembre, con la ripresa dell'attività, saranno realizzati una serie di eventi di grande interesse culturale con la partecipazione di noti esponenti della letteratura e della cinematografia.



GRAZIE

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno permesso di riprendere la pubblicazione del giornale nel suo formato integrale. Grazie non solo per il contributo economico, ma anche per la fiducia che ci avete dimostrato e che noi ci impegniamo a non tradire. Contiamo sul vostro sostegno anche per il futuro.

Il Localetto
di Luca Cordiali
PIZZA ALLA PALA - CACCIAGIONE
CARNE COTTA SU PIETRA LAVICA
DOLCI TIPICI DELLA TUSCIA
Sutri
Via Veneto, 35
Tel. 0761.608879
Chiuso mercoledì
Gradita la prenotazione

B Group S.r.l.
AUTO NUOVE USATE SEMESTRALI
Via Cassia Km. 47,600 - SUTRI (VT)
Tel. e Fax 0761.608893 - E-mail: info@brigottigroup.it

AGRICOLA
G. Cippitelli e Figli
ZONA INDUSTRIALE
Via Cassia km 46,500 SUTRI (VT)
Tel. 3382324220 - 3666715412

Tenuta Casciani
SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
CASCIANI FILIPPO E TONINO
Vendita Vino e Olio di produzione propria
CANTINA E PUNTO VENDITA
LOC. MORRE DELLA CHIESA, 3 - Civitella P' Agliano (VT)
Tel./Fax 0761.910090 Cell. 328.6564060 - 334.3205224
PUNTO VENDITA SUTRI
Via E. Cesaroni, 15 - Tel. 0761.608492
e-mail: tenuta_cascian@yahoo.it